



Altri due giorni e, in coincidenza con i festeggiamenti della Madonna degli Angeli, la nuova piazza Rossani sarà restituita alla cittadinanza.

Con un paio di mesi di ritardo sulla tabella di marcia dei lavori, la piazza con il busto del Maggiore del Genio e medaglia d'oro Mario Rossani, sarà nuovamente fruibile dopo la realizzazione del nuovo impianto geotermico ([leggi l'articolo](#)) che riscalderà e rinfrescherà gli ambienti di diverse strutture comunali.

Gli operai della Cpl Concordia, ditta che ha eseguito la maggior parte dei lavori, stanno smantellando in queste ore il cantiere, ripulendolo da ogni tipo di rifiuto di risulta.

Come si vede dalle immagini, i fondi sono stati utilizzati anche per un "restyling" della piazza e del monumento che ha accresciuto la sua importanza; discutibili, invece, appaiono le panchine e le luci a terra: le panchine sono belle da vedere ma estremamente scomode, perchè senza schienale, soprattutto per i tanti anziani che in quel giardino trascorrono molte ore; le luci a terra, invece, sono scenografiche sì, ma presto o tardi se rompono e la manutenzione/sostituzione non viene mai effettuata (vedi piazza Moro o piazza Garibaldi).

Piazza Rossani_aggiornamenti sulla situazione

Scritto da Gb

Giovedì 30 Luglio 2015 14:27

AGGIORNAMENTO DEL 01/08/2015

Non ce l'hanno fatta gli operai della CPL Concordia a restituire entro il 31 luglio la nuova piazza Rossani ai cassanesi. E' stato, infatti, sgomberato solo il parcheggio antistante la Sala Consiliare per dar modo di favi sostare alcuni venditori ambulanti ma il resto di piazza Rossani resta chiuso al pubblico e circondato da un telo che protegge il cantiere.



Diverso, invece, il discorso per quel che riguarda il termine del progetto: ad oggi, infatti,

Piazza Rossani_aggiornamenti sulla situazione

Scritto da Gb

Giovedì 30 Luglio 2015 14:27

l'impianto non risulta ancora attivato nè collegato alle diverse sedi comunali (Municipio, sala consiliare, palazzo Miani-Perotti, Polizia Locale).

Ne sanno qualcosa i dipendenti comunali, soprattutto dei piani superiori, che in queste torride giornate lavorano con 33/34 gradi negli uffici. I vecchi condizionatori, infatti, non sono più funzionanti ed i nuovi non sono ancora entrati in funzione, con tutti i disagi ch si possono immaginare.